

# Le lady fanno risplendere Milano

Nel foyer della Scala passerella di abiti d'alta moda e scintillio di gioielli milionari

di LUISA CIUNI

**SERATA DI GALA** con ricchezza. Alla prima, ieri, sono andati in scena non solo il Don Carlo verdiano ma anche una rappresentazione della Milano che cerca di mantenere il suo posto nel mondo offrendo una serata d'alto livello ai suoi ospiti internazionali. Più i *buu* e i fischi di un loggione partigiano (ancora in collera per la repentina esclusione del suo favorito Giuseppe Filianoti) che ha cercato di guastare la bella festa. Ma con risultati relativi. Perché dalle 17.30

di ieri sera in una piazza Scala illuminata da migliaia di piccole luci che ricordavano le fiammelle delle candele un'intera passerella di politici, sindaci, uomini d'affari, signore ingioiellate, personalità dello spettacolo ha sfilato davanti a una Letizia Moratti in abito di velluto blu notte e orecchini di zaffiri e diamanti nel ruolo di

grande padrona di casa. Sulla porta del teatro, accompagnata dalla figlia Gilda, il sindaco ha accolto i presidenti di Togo, Rwanda, Austria e Slovacchia, i sindaci di Kiev e Buenos Aires, il governatore di San Pietroburgo, i ministri La Russa, Alfano e Bondi, il presidente della Regione Formigoni e tantissimi altri partecipanti di una serata che ha visto comporsi in tutti gli elementi d'una prima

che si rispetti. Arte, eleganza, mondanità riunite per mostrare una città al meglio di sé. Nonostante tutto.

**LE SIGNORE** hanno raccolto la chiamata alle armi che voleva un'apertura della stagione lirica in gran tiro e non si sono risparmiate. Per quattro ore il foyer della Scala ha visto gioielli milionari, abiti lunghi prevalentemente a sirena, parrucche di zaffiri, smeraldi e brillanti grossi come nocchie. Con un'unica dissidente nella persona di Veronica Berlusconi in abito nero con fiori applicati che indossava una grande collana a



Il sindaco Letizia Moratti con la figlia Gilda

più giri di semplici cristalli di rocca. «Portano fortuna», ha detto infilandosi in platea dove ha preso posto accanto al figlio Luigi. E nessun gioiello aveva, invece, Eliana Miglio in vestito Blumarine ricamato di centinaia di paillette piccolissime e scollato sulla schiena. Fra le ospiti spiccava, per l'abi-

to argento firmato Gai Mattiolo, Marta Brivio Sforza che ha spiegato di avere indossato con piacere il vestito dello stilista con guai giudiziari per portargli fortuna nella speranza che risolvesse i suoi problemi. **Lella Curiel portava un lungo vestito nero della sua sartoria, così come Laura Morino Tes-**

**so che ha rifinito la toilette con orecchini e collana Chanteclair.** Importantissimi i gioielli della signora Marinella di Capua, in Renato Balestra, ornata di smeraldi alle orecchie, al collo, alle mani e ai polsi con *manice* di colore coordinate all'abito. Valeria Marini indossava un vestito di pizzo nero

# Milano

gioielli milionari

della sua collezione "Seduzioni Diamonds" con collana Damiani e si è vista pestare un bel po' di volte il piccolo strascico a sirena della mise così come la signora Dompè, in abito Ferragamo, e preziosi di famiglia.

Davanti ai collier, agli orecchini, agli anelli delle varie ospiti Marta Marzotto spiccava per la grandezza dei gioielli. Falsi, come ha spiegato lei stessa. In occasione della prima si è divertita a fare shopping a Chinatown a New York ed è tornata con grossi bracciali e orecchini da due dollari che ha portato assieme a un abito vintage, chiaro e ricamato in argento, dono di molti anni fa di suo figlio Matteo.

**FRA LE ALTRE OSPITI**, Laura La Russa in Lorenzo Riva e gioie di famiglia dono del marito, Katia Noventa, Leila Ben Kalifa testimonial di John Richmond, Antonella Boralevi, Wanda Galtruccio, Giuliana Cella, Diana Bracco con straordinari orecchini pendenti di pietre preziose.

In Lorenzo Riva nero e polvere di stelle anche Daniela Javarone. La Milano della moda era rappresentata, oltre che dalla Curiel e da Riva, da Mario Boselli, presidente della Camera della Moda, con la moglie Pucci e da Domenico Dolce e Stefano Gabbana entrambi in abito da sera.

Non potevano mancare né l'ex procuratore generale Francesco Saverio Borrelli con la moglie Maria Laura né il professor Umberto Veronesi. Nessuno dei due perde mai una prima.

**A DIFFERENZA** degli scorsi anni molti ospiti hanno fatto dentro e fuori dai palchi perché, a quanto pare, erano affollati fino all'inverosimile e si stava scomodi. O perché la musica del Don Carlo non è facilissima per chi non è appassionato di lirica. Dopo l'opera, la serata è proseguita a Palazzo Marino con la cena di gala, per 900 ospiti, offerta dal Comune e dagli sponsor.

**L'ECCEZIONE**  
Marta Marzotto ha esibito bracciali cinesi da due dollari



**FOYER**  
Laura Morino Teso con il marito all'ingresso della Scala